

OBIETTIVO SICUREZZA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Si sa, gli esecutivi cambiano e, non per questo, devono cambiare tutte le priorità. Se vogliamo guardare al futuro del Paese in senso positivo, non possiamo non tener conto dell'importanza che in questo, riveste il tema della sicurezza.

Gli uomini e le donne delle Forze dell'ordine, ogni giorno, sono chiamati a garantire il rispetto delle regole per la civile e pacifica convivenza. Questi, ogni giorno, affrontano difficoltà e situazioni che necessitano attenzione da parte di chi governa.

Ultima, per citare una situazione critica, quella degli sbarchi. In questi 20 giorni di settembre a Lampedusa sono arrivate tra le 600 e 700 persone, mandando letteralmente in tilt la macchina della sicurezza. Il personale non è sufficiente, le squadre di uomini si alternano coprendo turni oltre quello regolare, saltano il riposo e, talvolta, rincasano dopo 24 ore.

Finalmente, dopo questi anni di continui tagli, la sicurezza era tornata ad essere una priorità, un qualcosa a cui la politica guardava con attenzione stanziando fondi per nuove assunzioni e, soprattutto, per scongiurare la chiusura di uffici, "congelando" vecchi piani di una cosiddetta "razionalizzazione" che altro non erano se non un modo per sanare "errori inconcensabili".

La Polizia Postale è un valore irrinunciabile così come i tanti presidi sul territorio. Ora che l'esecutivo è cambiato, vogliamo auspicare che le priorità non siano cambiate.

Prendiamo atto del messaggio del Presidente Conte in merito al riordino delle carriere dove ha annunciato l'intenzione di esercitare la delega sul riordino prevista dal precedente Esecutivo nei tempi

previsti ossia entro il 30 settembre. Pare inoltre, che vi sia l'intenzione di stanziare anche nuove risorse per il riordino. Chiaramente, dopo l'annuncio ora vanno valutati i fatti. La questione è particolarmente delicata e fortemente sentita da tutto il comparto pertanto, va trattata con la dovuta attenzione. Solo con nuove risorse si potrebbe riuscire ad affrontare le numerose questioni sul tavolo.

L'auspicio, come ho più volte ribadito, è che questo esecutivo insieme al nuovo Ministro dell'Interno Lamorgese, diano seguito a quello che si era iniziato a fare per gli operatori delle Forze dell'Ordine. Nel programma di Governo, relativamente alla sicurezza, c'è scritto: "valorizzazione e tutela delle Forze dell'Ordine". Bene, per valorizzarci e tutelarci, occorre considerare la nostra missione una priorità per il Paese, perché noi siamo chiamati a garantire e tutelare i cittadini. Il benessere e la tutela dei cittadini, passa in primo luogo, dalla nostra sicurezza perché noi, è per loro, che ogni giorno scendiamo in strada.

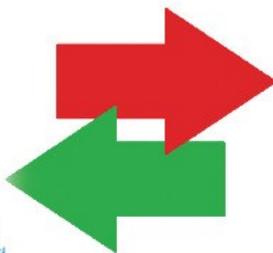
Stefano Paoloni

SICUREZZA



CIRCOLARE PROSSIMA MOVIMENTAZIONE TRASFERIMENTI ASSISTENTI ED AGENTI

Il prossimo 10 dicembre, come noto, avrà termine la fase residenziale del 206° corso di formazione per Allievi Agenti; con la loro assegnazione è stata programmata una movimentazione di personale del ruolo assistenti ed agenti. Il personale interessato potrà avanzare istanza di trasferimento, esclusivamente mediante l'apposita modulistica on-line disponibile nel portale mobilità entro e non oltre il 4 ottobre p.v.



RPC: EVITARE CHE LE MODALITÀ DI IMPIEGO PREVISTE DALLE NORME VENGANO DISATTESE



Malgrado l'impegno del Dipartimento a vigilare sul corretto impiego degli operatori dei Reparti Prevenzione Crimine, evitando di far uscire pattuglie singole, continuano ad arrivarci segnalazione di modalità operative che disattendono le attuali norme in vigore. Per tale motivo, nella consapevolezza che la sicurezza degli operatori resti un bene assolutamente primario che merita ogni possibile attenzione, abbiamo scritto - dopo quella del 13 giugno - una nuova nota per sollecitare un intervento stavolta risolutivo. Entrambe le note e la risposta del Dipartimento del 21 agosto, sono disponibili sul nostro sito nazionale.

QUANDO MANCANO I DISTINTIVI?



se
non ce
li ho
cosa
faccio?

Il 29 agosto scorso, abbiamo inviato una nota al Capo della Polizia Franco Gabrielli, in cui abbiamo rappresentato un'altra problematica relativa ai nuovi distintivi di qualifica: sono pochi! A quella nota il Dipartimento ci ha risposto in data 13 settembre. Tuttavia, restando ancora invariati alcuni aspetti inerenti la carenza dei distintivi, abbiamo ritenuto opportuno fare seguito di nota, in attesa di urgenti determinazioni. La prima nota, la risposta e il seguito, sono disponibili sul nostro sito nazionale oltre che sui nostri canali social.

CONGRESSI LOCALI

Congressi locali. eletti per le seguenti Regioni e Province:

Segretario Regionale Sicilia:
Gaetano MARANZANO

Segretario Provinciale Chieti:
Bruno BOMBA

Segretario Provinciale Palermo:
Massimo NICOLICCHIA

Segretario Provinciale Ragusa:
Gaetano D'AMICO

Segretario Provinciale Siracusa
Francesca RUBINO

Segretario Provinciale Vercelli:
Claudio CASTELLI



DONNE in giacca blù



RINGRAZIO LA MIA GIACCA BLU

Credo che di storie come la mia ce ne siano tante. Non penso di essere unica o speciale. Sono solo una persona piena di valori e sentimenti, votata alla legalità e col desiderio di poter anche essere di aiuto agli altri: così faccio e sono un poliziotto! Adopero il termine al maschile perché è un mestiere (che è anche passione ed un modo di vivere) che non dovrebbe prevedere differenze di genere. Ritengo, infatti, che in questo lavoro (come in altri) la presenza di uomini e donne apporti tutti gli elementi, comprese le peculiarità, necessari a svolgerlo al meglio! Non penso che le donne siano più sensibili degli uomini o necessariamente materne ma, nel mio caso, prestare servizio in Questura, in una Divisione Anticrimine, che ha al proprio interno l'Ufficio Minori, per "dare una mano ai colleghi", mi ha permesso di entrare più volte in contatto con i bambini...a volte piccolissimi, piuttosto che quasi maggiorenni. Ognuno con la propria storia, di disagio, che prevede che qualcun altro prenda delle decisioni per loro... Ognuno di loro ha lasciato delle tracce in me, in qualche caso io in loro: uno dei primi minori stranieri, arrivato in Italia non accompagnato, ancora si ricorda di me a distanza di tanti anni: mi ferma per strada, mi ringrazia e mi racconta di aver messo su famiglia qui... Il ricordo più dolce per un neonato, sottratto alla madre a pochi giorni dal parto da parte del padre, che le abbiamo riportato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dopo avergli cambiato il pannolino in ufficio e dopo avergli dato il biberon, col latte scaldato al bar sotto alla questura... Il mio cuore irrimediabilmente spezzato da una bambina di pochi anni in lacrime, perché in quel momento allontanata coi propri fratellini da una famiglia ritenuta non adeguata, che mi stringe la mano e non vuole che la lasci, nonostante mi abbia appena conosciuta... Due sorelline contese dai propri genitori ogni anno, per anni, per le quali diventi una presenza fissa, una persona che conoscono, della quale si fidano ed alla quale si affidano... Un ragazzino con gravi problemi psichici che si è allontanato da casa e dalla propria città, che ricongiungi ai genitori e, aspettando che arrivino, a notte fonda, cerchi di parlarci, di comprenderlo, di entrare nel suo mondo... Figli "difficili" o figli di genitori "difficili" che arrivano, anche all'improvviso, e ti colpiscono dritto al cuore, allo stomaco, che cerchi di aiutare come devi, come sai, come puoi, portando la tua professionalità ed anche una parte di te, che inevitabilmente lasci a loro... Questo, comunque, non riguarda l'essere donne in divisa ma essere in divisa ed io, per questo e molto altro, ringrazio la mia giacca blu!

